

**Istanza n.15**

Arengo del  
06/10/2024

Presentazione Istanza d'Arengo

San Marino, 06/10/2024

Ecc.mi Capitani Reggenti

Francesca Civerchia

Dalibor Riccardi

**Oggetto: proposta di estensione dei centri estivi statali a tutto il periodo estivo per i bambini della Scuola dell'Infanzia ed Elementare e implementazione di attività extra scolastiche per ragazzi della Scuola Media, Superiore e Centro di formazione professionale**

I sottoscritti cittadini sammarinesi rivolgono la presente istanza d'Arengo alle LL. EE. affinché la proposta dei centri estivi statali sia implementata e potenziata per tutti le scuole di ogni ordine e grado.

Il calendario scolastico sammarinese, simile a quello italiano, prevede una delle pause estive più lunghe in Europa, con più di 3 mesi di interruzione. Originariamente, questo lungo periodo era pensato per permettere ai bambini di aiutare nelle attività agricole, ma tale misura non è stata aggiornata per rispondere alle attuali esigenze delle famiglie. La prolungata pausa estiva amplifica le disuguaglianze, favorisce la perdita di competenze cognitive e relazionali tra bambini e adolescenti, e rende difficile la conciliazione vita-lavoro per molti genitori, costretti a gestire centri estivi o a fare i conti con la scarsità di alternative a costi accessibili.

È necessario dunque ripensare il periodo estivo utilizzando gli spazi scolastici. L'apertura di un numero maggiore di scuole durante l'estate permetterebbe di combinare apprendimenti formali e informali, grazie alla collaborazione di tutte le realtà dedicate all'infanzia e ai giovani già presenti sul territorio. Si potrebbero introdurre attività espressive come musica, arti plastiche, teatro e produzione di video, promuovendo lo sviluppo culturale e la ricerca di nuovi linguaggi.

In particolare, **si richiede per le Scuole dell'Infanzia ed Elementari che il periodo di copertura si esteso per coprire l'intera durata della pausa scolastica, dalla conclusione delle lezioni fino alla ripresa a settembre.**

Attualmente i Centri Estivi statali sono attivi solo in determinati periodi e non offrono attività specifiche, che potrebbero invece essere sviluppate attraverso collaborazioni con CONS e Federazioni Sportive (in virtù dell'Accordo Quadro "Studenti e Sport a Scuola per il benessere delle future generazioni. Promuovere la diffusione della pratica sportiva nella scuola quale strumento educativo." firmato il 21 Dicembre 2023), Istituti Culturali, enti locali, università e organizzazioni di volontariato.

Anche il numero limitato di attività per i ragazzi della Scuola Media e Superiore è una questione che necessita di attenzione: **si propone pertanto l'implementazione di progetti formativi e ricreativi rivolti ai ragazzi della Scuola Media, Superiore e Centro di formazione professionale da svolgersi nelle settimane di giugno e settembre.** Questi progetti potrebbero includere formazione sportiva, musicale, teatrale, attività a tema ambientale, potenziamento disciplinare e semplici attività ricreative. Gli stessi docenti di ruolo potrebbero aderire su base volontaria e ricevere un compenso in base alle risorse disponibili per i moduli didattici attivati (sul modello del Programma Nazionale Italiano "Scuola e Competenze 2021-2027") oppure potrebbero essere chiamati gli insegnanti dalle graduatorie. Anche in questo caso le attività potrebbero essere arricchite da collaborazioni con CONS, Istituti Culturali, enti locali, università e organizzazioni di volontariato.

Chiediamo dunque un'apertura estiva delle scuole per:

1. **Garantire maggiori opportunità.** Le vacanze e i pomeriggi dedicati ad attività ludico-ricreative possono rappresentare un'occasione per consolidare e ampliare conoscenze e competenze, partecipando a iniziative sociali, sportive, culturali e altre attività formative.
2. **Non lasciare indietro nessuno.** Secondo la "teoria del rubinetto", durante l'anno scolastico, tutti gli studenti possono attingere alle risorse offerte dalla scuola, indipendentemente dal loro contesto socio-economico. Tuttavia, quando la scuola chiude, nel pomeriggio o durante l'estate, le differenze di contesto emergono in modo più netto.

3. **Scongiorare la perdita di competenze.** Il fenomeno del "summer learning loss" (perdita di competenze durante l'estate) è ben documentato. Tale perdita ha un effetto cumulativo sui risultati futuri, aumentando il divario educativo e le probabilità di abbandono scolastico, soprattutto per i ragazzi provenienti da contesti svantaggiati, ma anche per coloro con disabilità. È importante notare che, pur avendo il sistema scolastico sammarinese un calendario denso di ore di lezione, questo non sempre si traduce in maggiori apprendimenti.

Con i più deferenti saluti.